



*Libera Italia*

Comunicato Stampa - 05 novembre 2008

La Giunta è in difficoltà e mette le mani avanti.

I nodi pian piano vengono al pettine.

L'assessore al Bilancio del Comune di Tivoli, in un'intervista rilasciata alla stampa locale, ha lanciato un grido di allarme sui conti del Comune, addossando la responsabilità dei prossimi aumenti delle tasse locali alla legge Finanziaria da poco approvata.

Eppure, la legge 133/2008 (legge Finanziaria) che ha previsto una serie di norme volte a contenere le spese non necessarie dei comuni, non riduce affatto i trasferimenti per i servizi e la spesa sociale e non aumenta le tasse locali.

Si prevedono per i comuni riduzioni delle collaborazioni e consulenze inutili (art. 46); la revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi a fini sindacali dei dipendenti (art. 46 bis); il risparmio energetico (art.48), e soprattutto tagli alle spese per la stampa e le comunicazioni inutili (art. 27), (vedi il "libello" inviato sotto campagna elettorale a spese dei tiburtini a tutti i cittadini, contenente il programma delle opere pubbliche irrealizzabili dell'allora candidato sindaco Baisi).

Le norme riguardanti il patto di stabilità interno previsto dall'art. 77 bis della legge, premia invece i comuni virtuosi, che hanno rispettato gli obiettivi addirittura aumentando i trasferimenti erariali. In questa condizione si troverà il 97% dei comuni Italiani.

Il problema di Palazzo San Bernardino è che non è stato rispettato il patto di stabilità, riportando un deficit di obiettivo di 7,2 milioni di euro, a causa soprattutto dell'aumento fuori controllo delle spese correnti effettuato in campagna elettorale (assunzione di personale, sottoscrizione di contratti per servizi inutili, consulenze non necessarie ecc.). Adesso si impone un contenimento di queste spese che evidentemente la giunta ha difficoltà a tagliare.

Così saranno i cittadini a pagare la campagna elettorale con l'aumento delle tasse e delle tariffe, ma soprattutto con tagli alla spesa non "strategici" per la giunta, quali cultura, sport e spese sociali.

Inoltre la legge prevede un trasferimento erariale a copertura del mancato introito ICI dei comuni a fronte dell'abolizione dell'odiata tassa sulla prima casa. Il trasferimento verrà fatto sulla base delle aliquote deliberate dalla giunta di centrosinistra nello scorso anno. L'assessore al bilancio lamenta che tale trasferimento è insufficiente. Viene da domandarsi, se non fosse nei programmi della giunta aumentare le aliquote per far fronte alle spese preelettorali effettuate. Dobbiamo, allora, ringraziare il Ministro Tremonti per aver scongiurato questo pericolo.

E' chiaro ormai che gli uomini di Baisi cominciano a mettere le mani avanti ed a preconstituire ragioni per giustificare la grave crisi da loro stessi prodotta.

Per risanare le finanze comunali verrà messa mano nelle tasche dei cittadini in modo pesante. Chiediamo che venga fatta chiarezza sulla situazione finanziaria del Comune, senza false demagogie, e che i responsabili assumano le proprie responsabilità, rimettendo il proprio mandato al Sindaco.

Il Circolo della Libertà Libera Italia, nel rispetto della "operazione trasparenza" intrapresa, vigilerà sugli eventi, ponendo in essere se necessario tutte le azioni volte ad informare i cittadini e a presentare delle alternative valide per uscire dalla crisi.

Ufficio Stampa  
Circolo della Libertà "Libera Tivoli"  
ass.cdl.tivoli@gmail.com